

» nel clero medesimo, dato che il clero fosse stato sì rotto a costumi
 » al modo ch'ei narra. Poscia il Goldoni gli presta ajuto per intes-
 » sere i ragionari misti di pleonasmi scipiti allora usati, non avendo
 » fior d'intelletto per intendere, avere il Goldoni posto in iscena,
 » come il Gozzi descrisse nella sua gazzetta, i difetti del vulgo. Ed
 » a proposito del Gozzi non si è pensato, l'autore sapiente, di cavar
 » da esso il racconto di quel goffo padre di famiglia, il quale, ri-
 » cercato dal figlio che fosser le stelle, rispondeva esser ardenti
 » candelle di cera; e ciò per derivarne, come vedesi nella conclu-
 » sione dell'opera (*pag. 243*), nuova cagione della caduta della
 » repubblica?

» Al qual proposito osservo, aversi fatto egli apposito studio di
 » cavare dalle opere di contemporanei tutto che valesse, anche nei
 » più minuti particolari, a deprimere questa povera patria, non
 » curando per nulla le molte e più nobili cose, che avrebbe potuto
 » trarne in di lei lode, come fra gli altri dal Gozzi medesimo e dal
 » Goldoni che va spogliando. Ufficio questo proprio degli spazzini,
 » i quali fan tesoro delle immondizie soltanto, secondo comporta il
 » loro vile mestiere.

» L'autore però si mostra di natura peggiore che non siano
 » questi sciaurati spazzini; dappoichè non solamente raccoglie ed
 » incetta le scorie e le brutture, ma rende, ciò che gli spazzini non
 » fanno, le cose ottime, malvagie: simile alle immonde arpie, le
 » quali tutto che toccavano rendeano infetto e corrompevano infau-
 » stamente. — E che ciò sia verità, aprite amico dolcissimo quel
 » volume, e a pagine 57 e seguenti, locchè parla del pubblico in-
 » segnamento, leggete il brano che segue: =,, Veramente con lettori
 » lautamente stipendiati, non mancavano pubbliche scuole; e ve ne
 » avean pure non poche instituite nei varii *sestieri* o contrade della
 » città in cui la cura principale dei maestri era d'insegnare la dot-
 » trina cristiana, il leggere, lo scrivere e l'aritmetica; ed altre per
 » chi, iniziar volendosi nel sacerdozio, la naturale abietta origine e
 » la povertà della fortuna reso avessero incapace a sostenere i più